

Newsletter Energia Confimi

A cura di CON.S.I.M. – Consorzio Servizi Industrie Manifatturiere

Numero 6 – Giugno 2026

ANDAMENTO MERCATI ENERGETICI: Giugno 2026 (Settimane 22 - 26)

1. Executive Summary e Driver Principali

Il mese di giugno 2026 è stato caratterizzato da una forte dicotomia tra i mercati delle *commodities* fossili e il mercato dell'energia elettrica, guidato da due macro-tematiche principali: l'evoluzione del conflitto nel Golfo Persico e un'ondata di calore eccezionale in Europa.

Geopolitica: Dopo settimane di forte incertezza e volatilità dovute alla guerra nel Golfo Persico e alla chiusura dello Stretto di Hormuz, la seconda metà del mese ha visto una svolta. L'annuncio di un cessate il fuoco di 60 giorni e la progressiva riapertura dello Stretto di Hormuz alla navigazione hanno innescato un rapido e marcato calo dei prezzi del petrolio e del gas naturale.

Fondamentali e Meteo: Sul fronte della domanda, l'Europa è stata colpita da un'ondata di calore eccezionale, con temperature decisamente sopra la media. Questo ha generato un forte picco della domanda di energia elettrica per il raffrescamento. Contestualmente, la siccità e il basso livello delle riserve idroelettriche (sia sull'arco alpino che nei paesi scandinavi), combinati con le alte temperature dei fiumi, hanno costretto la Francia a pianificare delle interruzioni nella produzione nucleare per evitare il surriscaldamento dei reattori.

Stoccaggi: La campagna di riempimento degli stoccaggi di gas procede spedita. L'Italia ha raggiunto il 67% di riempimento (vs 48% della media UE), confermando la traiettoria che porterà al raggiungimento del target dell'80% entro novembre 2026.

2. Analisi dei Mercati Spot e Commodities

Mercato Power (Energia Elettrica)

Il mercato elettrico ha mostrato un trend prevalentemente rialzista, culminato nell'ultima settimana del mese.

PUN (Prezzo Unico Nazionale): Il prezzo medio settimanale è passato dai 124 €/MWh della settimana 22 ai **145 €/MWh** della settimana 26, con picchi giornalieri che hanno toccato i 163 €/MWh. La spinta è attribuibile esclusivamente al fabbisogno di raffrescamento e alle criticità sulla generazione nucleare francese e idroelettrica.

Generazione Rinnovabile: Si segnala comunque una buona e costante generazione da fonte eolica e un forte apporto da fonte solare, che hanno parzialmente mitigato i prezzi nelle ore centrali della giornata.

Mercato Gas

Il gas ha seguito un trend opposto rispetto alla power, scontando il miglioramento del quadro geopolitico.

PSV e TTF: Il PSV italiano si è attestato in un range compreso tra 44 e 50 €/MWh. Sul mercato olandese TTF, le quotazioni del contratto CAL-27 sono scese progressivamente, chiudendo il mese a **34 €/MWh** (dai 36-38 €/MWh di inizio mese).

Prospettive: Nonostante la riapertura di Hormuz, la relativa scarsità di LNG a livello globale mantiene un margine di rischio qualora la generazione rinnovabile dovesse scendere sotto le medie, costringendo a un maggiore utilizzo del *gas-for-power*.

Petrolio e CO2

Petrolio (Brent): Il mercato petrolifero ha registrato il calo più drastico del mese. Le quotazioni sono crollate dai **95 \$/barile** delle settimane 22-23 fino ai **75 \$/barile** della settimana 26, sull'onda dell'ottimismo per la pace nel Golfo e la riapertura delle rotte commerciali.

Quote di Emissione (CO2): I prezzi della CO2 hanno mostrato un andamento altalenante ma con una chiusura in rialzo, passando dai 78 €/t di inizio mese agli **80 €/t** dell'ultima settimana di giugno.

3. Andamento dei Mercati Forward e Futures

I mercati a termine hanno recepito le aspettative di lungo periodo, mostrando una sostanziale stabilità sui contratti annuali, ma con flessioni sui trimestrali gas.

Futures Power: I contratti Calendar 2027 e 2028 sono rimasti sostanzialmente stabili, con il CAL-27 attestato intorno ai **105 €/MWh** e il CAL-28 a 89 €/MWh. I contratti trimestrali (Quarter) hanno visto variazioni minime, riflettendo l'incertezza sul lungo periodo riguardo a siccità e cambiamenti climatici.

Futures Gas (TTF): I futures sul gas hanno registrato cali più evidenti. Il CAL-27 è sceso a **34 €/MWh**, mentre il CAL-28 si è assestato a 27 €/MWh. Anche i contratti trimestrali (Q3 e Q4 2026) hanno segnato un deciso ribasso, chiudendo intorno ai 41-42 €/MWh, scontando l'abbondanza di offerta e la minor tensione geopolitica.

4. Conclusioni e Outlook

Il mese di giugno 2026 si chiude con un mercato energetico spaccato in due. Da un lato, le **commodities** fossili (gas e petrolio) tirano un sospiro di sollievo grazie alla distensione nel Medio Oriente, che sta garantendo maggiore sicurezza sugli approvvigionamenti e sui trasporti marittimi. Dall'altro, il mercato dell'energia elettrica rimane estremamente vulnerabile e sensibile alle condizioni meteorologiche.

Outlook per i prossimi mesi:

Si prevede che il mercato power rimanga sotto pressione nei mesi estivi a causa delle previsioni di temperature sopra la media e della prolungata siccità, che continueranno a penalizzare la produzione idroelettrica e nucleare. Il gas, pur beneficiando del calo delle quotazioni internazionali, giocherà un ruolo cruciale e insostituibile per bilanciare il sistema e supportare la generazione elettrica nei periodi di scarsa produzione rinnovabile e picco della domanda. Il monitoraggio dei livelli di stoccaggio e dell'evoluzione del conflitto nel Golfo Persico (nonostante il cessate il fuoco, permangono scaramucce locali) rimarrà prioritario per le strategie di approvvigionamento e hedging nel Q3 2026.

I nostri uffici restano a disposizione per l'analisi dettagliata delle vostre fatture e per supportarvi nelle strategie di approvvigionamento energetico.